



## UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE

### Collegio dei Revisori

= ° =

#### Verbale n. 405

Il giorno 16 giugno 2016, alle ore 13,00, il Collegio dei Revisori dell'Università degli Studi di Trieste si è riunito presso gli uffici della Corte dei conti in Roma, via Baiamonti n. 25, data l'urgenza di provvedere agli adempimenti relativi alla tempestiva adozione del bilancio d'esercizio 2015 da parte dell'Università.

Sono presenti:

|                                       |            |
|---------------------------------------|------------|
| Cons. Dott. Piergiorgio DELLA VENTURA | Presidente |
| Dott. Paolo SPERNANZONI               | Componente |
| Dott.ssa Adriana COCCO                | Componente |

Il Collegio procede all'esame dello schema del Bilancio d'esercizio unico di Ateneo dell'Università degli Studi di Trieste al 31 dicembre 2015, al fine di redigere la prescritta relazione che viene allegata al presente verbale.

= ° =

Il Bilancio d'esercizio unico di Ateneo dell'Università degli Studi di Trieste al 31 dicembre 2015, unitamente alla Nota Integrativa, al Rendiconto finanziario



(*cash flow*), al Conto riclassificato per programmi e missioni, al prospetto dimostrativo del rispetto dei limiti di spesa previsti da diverse disposizioni normative e alle Relazioni sulla gestione a cura dei Settori, delle Unità di *staff* e dei Dipartimenti, sono stati trasmessi nelle date 13 e 14 giugno 2016.

Il Bilancio è stato redatto in conformità al vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università degli Studi di Trieste, nonché in conformità agli intervenuti principi contabili per gli Atenei, di cui al decreto MIUR n. 19 del 14 gennaio 2014, relativo ai "*Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per l'Università*", salvo specifiche deroghe espressamente indicate.

Ciò posto, in merito ai **criteri di valutazione del patrimonio** il Collegio evidenzia che:

- le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte nell'attivo, al costo diretto di produzione o di acquisto, nella misura in cui è stato ritenuto recuperabile il valore delle stesse, attraverso benefici economici futuri o attraverso il loro impiego nello svolgimento dell'attività istituzionale. Le immobilizzazioni immateriali vengono ammortizzate sistematicamente in cinque esercizi o, ove determinabile grazie ad elementi verificabili, in base alla vita utile residua;
- le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e ammortizzate sistematicamente in base alla loro residua possibilità di utilizzo. Per gli immobili il cui valore di costo non era disponibile, è stato utilizzato quale valore di riferimento quello approvato per la stipula della polizza assicurativa; tale valore è stato comunque modificato in base alle indicazioni pervenute dai tecnici responsabili del patrimonio immobiliare, al fine di considerare lo stato di conservazione dei beni e degli impianti. I beni di valore inferiore a € 516, acquisiti nel corso dell'esercizio, sono stati ammortizzati nell'anno per l'intero valore. I costi



delle manutenzioni ordinarie sono stati imputati interamente a conto economico nell'esercizio di competenza, mentre quelli relativi a manutenzioni straordinarie cui sia connesso un potenziamento della capacità produttiva o di sicurezza del bene o un prolungamento della vita utile, sono portati ad incremento del valore del bene cui fanno riferimento e poi ammortizzati. Le opere d'arte, i beni di valore storico e le collezioni scientifiche non sono soggetti ad ammortamento in quanto tendono a non perdere valore nel corso del tempo;

- tra le immobilizzazioni finanziarie vengono iscritte anzi tutto le partecipazioni e i crediti su mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti, non ancora erogati. Le partecipazioni a consorzi, società, enti o associazioni detenute durevolmente vengono stimate al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, al netto di eventuali svalutazioni imputate in caso di perdite durevoli di valore. Le quote annuali versate per partecipare alla gestione di soggetti terzi sono state iscritte nei costi dell'esercizio;
- crediti e debiti sono esposti al presumibile valore di realizzo, mediante la creazione di un apposito Fondo svalutazione crediti, calcolato tenendo conto sia delle perdite risultanti da elementi e informazioni certi disponibili, sia dei rischi di mancato incasso. I crediti per contributi sono stati iscritti solo a fronte di una comunicazione ufficiale da parte dell'Ente finanziatore in merito all'assegnazione definitiva a favore dell'Ateneo o, nel caso di amministrazioni pubbliche, di atti o provvedimenti ufficiali. I crediti verso gli studenti per tasse e contributi comprendono, sin dall'inizio dell'Anno Accademico, ambedue le rate che compongono le tasse universitarie complessivamente dovute. I rimborsi da erogare agli studenti sono iscritti alla voce "debiti verso studenti".

Il Collegio concorda con i criteri di stima adottati dall'Ateneo. Raccomanda, non di meno, che l'Ateneo prosegua nel porre in essere tutte le pro-



- cedure finalizzate al tempestivo recupero dei crediti esistenti, a prescindere dalle modalità di rappresentazione in bilancio degli stessi;
- Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo;
  - I ratei ed i risconti, attivi e passivi, sono riferiti principalmente ai progetti di ricerca ed ai contributi in conto capitale. Per quel che riguarda i progetti pluriennali, al termine del progetto l'iscrizione dell'eventuale ricavo avviene secondo le regole ordinarie, tenuto debito conto dei ratei e risconti sorti. Tra i risconti passivi è inoltre classificato il fondo di copertura su investimenti *ante* 2012, corrispondente al valore delle immobilizzazioni materiali acquisite dall'Ateneo negli esercizi precedenti al 2012 (cioè secondo le regole proprie della contabilità finanziaria, allora in vigore, che prevede l'iscrizione a bilancio preventivo, e quindi l'autorizzazione, all'intera spesa necessaria all'acquisto ovvero alla costruzione nell'anno di indizione della procedura di scelta del fornitore). In questo caso i contributi eventualmente presenti, in quota capitale ed interessi, sono partitamente contabilizzati secondo il principio di competenza economica;
  - La stima relativa ai fondi per rischi ed oneri - che rappresentano obbligazioni incerte nell'esistenza o nell'ammontare, ovvero in entrambi gli elementi - è basata sugli elementi noti ed è effettuata secondo il principio di prudenza. La tabella che segue rappresenta il dettaglio dei su detti fondi:

| Descrizione   | Importi al<br>31/12/2015 | Importi al<br>31/12/2014 | Variazione 2015       |
|---|--------------------------|--------------------------|-----------------------|
| Fondi imposte e tasse                               | 12.225,00                | 12.225,00                | -                     |
| Fondi per costi relativi al personale<br>dipendente | 3.493.425,58             | 3.580.984,48             | - 87.558,90           |
| Altri fondi per rischi                              | 1.963.675,06             | 1.757.732,98             | 205.942,08            |
| Altri fondi per oneri                               | 3.230.067,78             | 5.690.106,88             | - 2.460.039,10        |
| <b>TOTALE</b>                                       | <b>8.699.393,42</b>      | <b>11.041.049,34</b>     | <b>- 2.341.655,92</b> |



Il Collegio prende atto che gli stanziamenti esistenti riflettono la migliore stima possibile dei diversi fondi, sulla base degli elementi a disposizione dell'amministrazione; ritiene, inoltre, che la nota integrativa al bilancio 2015 illustri in modo esauriente la natura dei rischi che hanno generato l'iscrizione dei fondi in questione.

Va poi evidenziato che alla data del 31 dicembre 2015 il **fondo di dotazione** espone un valore pari a zero, in quanto si è provveduto al completo ripianamento del fondo stesso nell'esercizio 2014, come già riferito nella relazione al Bilancio 2015 (v. il verbale n. 399/2015).

Più in generale, si osserva che l'entità del fondo di dotazione dell'Ateneo è la risultante di scelte - antecedenti alla definizione ministeriale di cui al decreto MIUR del 14 gennaio 2014 - effettuate in sede di valutazione del patrimonio al 1/1/2012, anno di adozione del sistema contabile economico-patrimoniale, le quali avevano determinato un valore negativo del patrimonio stesso.

Infatti, partendo dalla considerazione che gli edifici di proprietà dell'Ateneo, così come le migliorie sugli edifici demaniali, sono stati realizzati o acquisiti nel corso del tempo con l'assistenza integrale di contributi, l'amministrazione ha stabilito di procedere alla contabilizzazione secondo il medesimo principio previsto per i contributi in conto capitale relativi ad immobilizzazioni di nuova iscrizione. In considerazione di ciò, il valore degli immobili viene bilanciato integralmente da risconti passivi, annullandone il concorso al valore del netto patrimoniale.

Alla medesima data del 31/12/2015 il **netto patrimoniale** risulta incrementato per un valore pari al risultato economico di € 2.322.583,76; il valore del capitale netto è pertanto di complessivi € 24.166.205,81 (era pari a € 21.843.622,05 nel 2014). Tale cifra corrisponde alla somma dei capitali conferiti



(€ 45.279,82), delle riserve vincolate (€ 7.536.864,38), delle riserve libere (pari a € 14.261.477,85), oltre naturalmente al risultato economico su indicato.

Riguardo alla permanenza di vincoli su quote del patrimonio, va precisato che la sussistenza delle motivazioni alla base della loro apposizione viene verificata dall'amministrazione alla fine di ciascun esercizio, e la quota di riserva vincolata è rideterminata di conseguenza; ciò avviene attraverso la liberazione dell'intero importo delle riserve e ponendo un nuovo vincolo, commisurato alle esigenze di copertura degli impegni e delle economie su *budget* di natura pluriennale al 31 dicembre di ciascun esercizio finanziario.

Di seguito, si riporta la tabella illustrativa della composizione e variazione del patrimonio netto:

| PATRIMONIO NETTO                           | Valore al 31/12/2015 | Valore al 31/12/2014<br>con destinazione risultato | Variazioni             |
|--|----------------------|--|------------------------|
| Fondo di dotazione dell'Ateneo             | 0,00                 | 0,00   |                        |
| Riserve incorporate nel fondo di dotazione | 0,00                 | 0,00   |                        |
| Altro capitale conferito                   | 45.279,82            | 45.279,82  |                        |
| <b>Fondo di dotazione dell'Ateneo</b>      | <b>45.279,82</b>     | <b>45.279,82</b>                                   | -                      |
| Riserve vincolate                          | 7.536.864,38         | 19.161.927,65                                      | - 11.625.063,27        |
| <b>Patrimonio vincolato</b>                | <b>7.536.864,38</b>  | <b>19.161.927,65</b>                               | <b>- 11.625.063,27</b> |
| Riserve libere                             | 14.261.477,85        | 2.636.414,58                                       | 11.625.063,27          |
| Risultato economico esercizio              | 2.322.583,76         | 0,00   | 2.322.583,76           |
| <b>Patrimonio non vincolato</b>            | <b>16.584.061,61</b> | <b>2.636.414,58</b>                                | <b>13.947.647,03</b>   |
| <b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>             | <b>24.166.205,81</b> | <b>21.843.622,05</b>                               | <b>2.322.583,76</b>    |

V  
  
CAE



I debiti sono iscritti al loro valore nominale. In particolare, a fine 2015 la voce "mutui e debiti verso banche" ammonta a € 21.501.669,20, con diminuzione di € 2.711.817,18 rispetto all'anno precedente, mentre i debiti verso il MIUR e altre Amministrazioni centrali sono pari a € 120.452,60, in aumento rispetto al precedente esercizio (erano pari a € 3.725,55).

Il Bilancio d'esercizio 2015 può sintetizzarsi nei seguenti dati, posti a confronto con il 2014:

| STATO PATRIMONIALE - ATTIVO | 2015                  | 2014                  |
|-----------------------------|-----------------------|-----------------------|
| A) IMMOBILIZZAZIONI         | 147.377.568,08        | 154.278.686,65        |
| B) ATTIVO CIRCOLANTE        | 133.224.021,96        | 132.678.910,44        |
| C) RATEI E RISCONTI ATTIVI  | 17.813.877,80         | 18.127.210,06         |
| <b>TOTALE - ATTIVO</b>      | <b>298.415.467,84</b> | <b>305.084.807,15</b> |

| STATO PATRIMONIALE - PASSIVO  | 2015                  | 2014                  |
|---|-----------------------|-----------------------|
| A) PATRIMONIO NETTO   | 24.166.205,81         | 21.843.622,05         |
| B) FONDI PER RISCHI E ONERI   | 8.699.393,42          | 11.041.049,34         |
| C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO   | 1.414.574,54          | 1.370.382,98          |
| D) DEBITI (con separata indicazione per ciascuna voce degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo) | 35.135.840,09         | 36.618.076,82         |
| E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI  | 228.999.453,98        | 234.211.675,96        |
| <b>TOTALE PASSIVO</b>   | <b>298.415.467,84</b> | <b>305.084.807,15</b> |
| Conti d'ordine (Immobili di terzi a disposizione dell'Ateneo)   | 107.186.265,00        | 107.186.265,00        |



= ° =

Con riferimento al **Conto economico 2015**, va rilevato che esso evidenzia, alla data del 31.12.2015, un utile d'esercizio pari a € 2.322.583,76, a fronte di € 4.256.524,08 nel 2014 e di € 11.669.733,12 nel 2013.

Si riportano sinteticamente, nella tabella che segue, i principali aggregati dell'esercizio di riferimento, posti a raffronto con quelli del 2014:

| CONTO ECONOMICO   | 2015                | 2014                 |
|---|---------------------|----------------------|
| A) PROVENTI OPERATIVI   | 148.541.844,01      | 154.819.414,44       |
| B) COSTI OPERATIVI  | 140.382.486,61      | 142.408.056,14       |
| <b>MARGINE OPERATIVO (A-B)</b>  | <b>8.159.357,40</b> | <b>12.411.358,30</b> |
| C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI  | -1.444.204,74       | -1.490.639,96        |
| D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE                      | 0,00                | -5.980,57            |
| E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI                                      | 1.190.023,25        | -882.927,27          |
| F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE | 5.582.592,15        | 5.775.286,42         |
| <b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>                                       | <b>2.322.583,76</b> | <b>4.256.524,08</b>  |

Nel 2015 i proventi diminuiscono rispetto all'anno precedente: il complesso di tali introiti, che era pari a € 156.177.815 nel 2014, ammonta a € 150.308.280,83 nel 2015, di cui € 148.541.844 per proventi operativi (cioè tutti i ricavi attinenti alla gestione tipica dell'Ateneo) e € 1.766.436,82 per proventi fi-





nanziari e straordinari. Va evidenziato, peraltro, che la gran parte di tale differenza è dovuta ai “Proventi e ricavi diversi”, dove è allocata la voce “Ricavi da risconti e fondo oneri futuri” (€ 40.016.268,13), riguardante l’utilizzo delle poste che, nella fase di passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economico-patrimoniale, erano state iscritte alle voci di risconto su progetti o al fondo oneri futuri, in quanto provenienti dall’avanzo finalizzato di amministrazione dell’esercizio 2011.

Tra i predetti proventi operativi, le categorie di maggiore rilievo nell’esercizio di riferimento sono le seguenti:

- FFO € 91.571.155
- Contribuzione studentesca € 19.909.390
- Contributi in conto esercizio € 114.525.676

Più nello specifico, nell’ambito dei proventi operativi figurano i ricavi per contributi, pari a € 114.525.675,17 (€ 113.356.532,62 nel 2014 e € 114.975.185,37 nel 2013), quelli afferenti al Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) per € 91.571.155 (€ 93.332.129 nel 2014 e € 91.777.986 nel 2013) e i proventi propri per € 29.396.667,89 (€ 30.905.561,99 nel 2014 e € 28.979.412,37 nel 2013), di cui € 19.909.389,74 sono i proventi per la didattica da studenti (€ 21.611.992,76 nel 2014 e € 20.395.015,00 nel 2013).

Per quel che riguarda in particolare il **Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO)** – che costituisce senz’altro il ricavo più rilevante tra i contributi del MIUR - è da rilevare che nell’esercizio 2015 l’*iter* di assegnazione del Fondo è stato avviato in anticipo rispetto a quanto avveniva in passato: già nel mese di giugno è stata assegnata la prima *tranche* di FFO, con il Decreto ministeriale 8 giugno 2015, n. 335.

Il FFO nazionale per il 2015, pari a € 6.923.188.595 (€ 7.010.580.532 nel 2014), è stato ripartito tra le Università sulla base dei nuovi criteri di assegnazione, che prevedono la distribuzione di una parte della quota base secondo il



criterio del costo *standard* di formazione per studente e la ripartizione della quota premiale sulla base di nuovi parametri: in particolare, il 20% di queste risorse (18% nel 2014) è stato assegnato alla cosiddetta quota premiale su cui, nel 2015, pesano i risultati conseguiti nella valutazione della ricerca (65%, era del 70% nel 2014), la valutazione delle politiche di reclutamento (20% come nel 2014), i risultati della didattica con specifico riferimento alla componente internazionale (7%, era del 10% nel 2014), a cui si sono aggiunti i risultati della didattica, con specifico riferimento al numero di studenti regolari con almeno 20 CFU (8%).

Nel 2015, come sopra accennato, all'Università di Trieste è stata attribuita a titolo di Fondo di Finanziamento Ordinario la somma di € 91.571.155.

Circa la composizione di tale importo, si rileva che l'assegnazione 2015 per la sola quota premiale dell'Università degli Studi di Trieste è pari a € 18.859.302 (tale quota era pari a € 16.961.478,00 nel 2014 e a € 10.696.596 nel 2013). Da evidenziare che il costo *standard* di formazione di Ateneo per studente in corso, tenuto conto della perequazione territoriale, per l'Università di Trieste è pari per il 2015 a 6.718 (6.665 nel 2014) che, moltiplicato per il numero di studenti in corso nell'a.a. 2013/14 (10.881,20), porta ad un costo *standard* totale di € 73.099.902.

Sempre con riferimento al 2015, le risorse destinate all'intervento perequativo di cui all'art. 11, comma 1 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 sono in notevole aumento rispetto all'anno precedente: € 3.832.218, a fronte di € 1.144.102,00 nel 2014 e € 1.681.111,00 nel 2013.

Nel complesso, il Fondo di finanziamento ordinario 2015 presenta una contrazione di oltre 1,850 milioni di euro rispetto all'assegnazione 2014; tale diminuzione, peraltro, fa seguito a quella, di circa 2,5 milioni di euro, del 2014 stesso rispetto al 2013.



I **costi operativi** registrano, nell'ultimo triennio, una costante diminuzione: tali voci, pari a € 140.382.486,61 nell'esercizio 2015, ammontavano alla somma di € 142.408.056,14 nel 2014 e a € 148.202.624,29 nel 2013. Tra di essi, il costo più rilevante è relativo al personale, per un ammontare complessivo, al netto dell'IRAP, di € 85.168.833,91 (€ 87.327.972,13 nel 2014), di cui:

- € 60.661.650,92 per personale dedicato alla ricerca e alla didattica (erano € 62.140.195,57 nel 2014 e € 65.039.609,03 nel 2013);
- € 24.507.182,99 per il personale dirigente e tecnico amministrativo (€ 25.187.776,56 nel 2014 e € 25.961.856,56 nel 2013).

Il **costo del personale** – tanto di quello dedicato alla ricerca e alla didattica, che di quello dirigente e tecnico amministrativo – risulta anch'esso, dalle cifre appena esposte, complessivamente (e costantemente) in diminuzione, nei tre ultimi esercizi. Tale diminuzione è imputabile essenzialmente alle cessazioni dal servizio, il cui numero è stato superiore ai nuovi ingressi.

Sotto altro profilo è da rilevare, più in generale, che il contenimento delle spese di personale, negli ultimi anni, è legato anche alla persistente operatività della moratoria della dinamica stipendiale, introdotta inizialmente per tre anni dal D.L. n. 78/2010, conv. con L. n. 122/2010 e poi successivamente prorogata. In particolare, dal 1° gennaio 2011 al 31 dicembre 2015 non si è verificato sulla spesa di personale alcun impatto da applicazione di adeguamenti contrattuali, retributivi o di progressione di carriera automatici.

Da ultimo, il Collegio dà atto del rispetto dei limiti di spesa previsti dalle diverse disposizioni normative in materia (D.L. n. 78/2009 e succ. mod.; L. n. 244/2007; D.L. n. 112/2008 e succ. mod.; D.L. n. 201/2011 e succ. mod.; D.L. 95/2012 e succ. mod.; L. n. 228/2012), come da prospetto elaborato dall'Università.



= ° =

A conclusione della disamina dei prospetti contabili, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio d'esercizio unico d'Ateneo 2015.

La seduta è stata chiusa alle ore 16,45.

Roma, 16 giugno 2016

Letto, firmato e sottoscritto:

Presidente Cons. Piergiorgio DELLA VENTURA

Componente Dott. Paolo SPERNANZONI

Componente Dott.ssa Adriana COCCO

Handwritten signatures of Piergiorgio Della Ventura, Paolo Spernanzoni, and Adriana Cocco over horizontal lines. A small handwritten mark is visible in the upper right corner.